

EUROPA

DEMOCRAZIA

Un'Unione più vicina ai cittadini



Campagna di informazione
promossa dal
Gruppo del Partito
del Socialismo Europeo (PSE)
Delegazione Pds
Parlamento europeo

Tutti siamo coinvolti dalle decisioni dell'Unione europea. È quindi importante che la legislazione e la definizione delle politiche europee siano democratiche, trasparenti, accessibili e chiare.

Non vogliamo che l'Unione europea diventi un super-Stato accentrato. Il sistema di decisione deve essere il più decentrato e democratico possibile. Ciò non toglie che l'Unione debba proporre iniziative comuni, quando esse risultino essere la via migliore per affrontare efficacemente i problemi. È il principio di sussidiarietà. Considerato il livello di interdipendenza economica, politica e di tutela ambientale dei nostri paesi, è necessario assumere talune decisioni comuni.

L'opinione pubblica accoglierà con maggior convinzione le iniziative di carattere europeo quando saranno decise mediante procedure più aperte e più democratiche.

Più potere al Parlamento europeo.

La legislazione europea deve entrare in vigore dopo l'approvazione non solo del Consiglio (l'espressione dei Governi nazionali), ma anche del Parlamento europeo (gli eletti dai cittadini europei).

Grazie al nostro impegno un tale sistema di *codecisione* è ormai previsto nel Trattato di Maastricht. Tuttavia, la *codecisione* si applica solo ad una piccola parte della legislazione dell'Unione, e tale procedura si presenta troppo complessa. Il "deficit democratico" non è stato ancora colmato.

Il Trattato accresce e migliora i poteri del Parlamento europeo. Tuttavia mantiene una varietà tale di procedure legislative che per i non addetti ai lavori rimane difficile capire come si prendono le decisioni. E ciò non serve alla democrazia.

La prossima revisione del Trattato deve rendere più semplice e trasparente il processo decisionale dell'Unione. La procedura di *codecisione* - del Parlamento europeo e del Consiglio - deve essere migliorata ed estesa a tutte le proposte legislative presentate dalla Commissione.

I Parlamenti nazionali devono svolgere un ruolo più importante, rafforzando il loro controllo sulla politica europea del proprio Governo e sulla condotta del rappresentante del proprio paese in seno al Consiglio dell'Unione.

Siamo favorevoli a forme adeguate di partecipazione delle autorità locali e regionali ai processi di formazione delle decisioni dell'Unione. Le politiche dell'Unione le riguardano spesso direttamente. Il Comitato delle Regioni, previsto dal Trattato di Maastricht, è frutto della nostra iniziativa.

Trasparenza.

Ogni atto legislativo che riguarda i cittadini deve essere adottato pubblicamente. Anche nella fase preparatoria è necessaria un'informazione che consenta ai cittadini, alle istituzioni regionali e nazionali, di parteciparvi. A tal fine le istituzioni dell'Unione dovrebbero pubblicare, com'è previsto, sintesi delle loro iniziative sulla Gazzetta Ufficiale. Il Consiglio deve tenere le proprie sedute in pubblico quando procede ad un voto che concerne la legislazione dell'Unione.

Non siamo ancora in questa fase, ma grazie alla nostra insistenza, il Consiglio ha dovuto accettare di dibattere pubblicamente almeno alcuni problemi di carattere generale. È un passo importante nella giusta direzione.

Chiediamo che un unico testo, conciso, chiaro e facilmente accessibile ai cittadini, sostituisca l'attuale base istituzionale dell'Unione, formata da un insieme complesso e spesso farraginoso di trattati che in parte si sovrappongono. Vogliamo muoverci nella prospettiva di una vera Costituzione europea.

Una commissione responsabile.

La Commissione europea, nella sua funzione esecutiva, svolge un ruolo importante per l'attuazione delle politiche dell'Unione e l'elaborazione di nuove proposte legislative. Essa deve essere sottoposta ad un adeguato controllo democratico. Il Parlamento europeo, cui era già attribuito il diritto di censura nei confronti della Commissione, in virtù del Trattato di Maastricht parteciperà alla sua nomina.

La scelta della nuova Commissione e del nuovo Presidente costituisce una scadenza di grande rilievo. La composizione politica del Parlamento europeo avrà in questa scelta un'importanza decisiva.